



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA - Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano (Sezione dell'Internazionale Socialista)

Abbonamenti: annuale L. 3.500 - semestrale L. 2.000 - sostenitore L. 3.000 - c.c. p. n. 8 13046

31 Marzo 1969 - Anno LXIX - Nuova Serie N. 6 - Una copia L. 60

Il sindacato unitario, propugna-
to dai socialisti, non dev'essere
strumento di nessun Partito, ma
deve — in piena autonomia —
incidere profondamente nelle
scelte economiche e sociali del
Paese.

G. BRODOLINI

Il P.S.I. e il caso Sullo

Proseguire vigilando

Le dimissioni dell'On. Sullo sono state accolte con un sospiro di sollievo dalle forze più retrive della scuola e della società italiana, che da tempo erano indispettite per il metodo e la sostanza delle riforme che il Ministro della Pubblica Istruzione veniva proponendo al Governo, al Parlamento e al Paese.

Un Ministro che si recava in mezzo agli studenti di un Liceo, i cui professori minacciavano lo sciopero perché non si sentivano sufficientemente protetti dalla polizia, era un ministro destinato a sollevare molte antipatie.

Quando poi questo Ministro, in accordo con le forze più avanzate della coalizione di governo, minaccia di proporre una riforma universitaria che modifichi realmente le baronie di un paio di migliaia di rus dell'istruzione universitaria, allora le antipatie diventano vere e proprie resistenze politiche. Tali resistenze non si esauriscono solo nell'ambito dell'opposizione di destra, ma trovano consensi e complicità nella palude del doroteismo d.c., che tenta di tagliare i ponti alle spalle del « pericoloso » ministro, soffiandogli la base del suo collegio elettorale: non importa a vantaggio di chi, l'importante è isolare Sullo. In queste condizioni, ostacolato dalla destra del suo partito e minacciato nel congresso d.c. di Avelino, Sullo decide di dimettersi, chiedendo apertamente in Parlamento le ragioni del suo gesto e riconoscendo che i passi avanti che ha potuto fare per la riforma scolastica ed universitaria gli sono stati consentiti dalla solidarietà e dalla spinta delle forze laiche della maggioranza, « specialmente » di quelle socialiste. In questa situazione il P.S.I. non poteva e non doveva fare altro che esprimere la sua gratitudine al Ministro nello spirito e nella lettera degli accordi tripartiti, verificando nel rispetto di tali accordi la volontà politica degli

alleati di Governo; il caso Sullo, in sé e per sé, doveva e deve rimanere una faccenda, una brutta faccenda, interna della Dc.

Tali posizioni sono state chiaramente indicate nell'intervento che al Senato ha svolto il compagno Pieraccini, presidente del gruppo socialista, nel dibattito sulla fiducia:

« È stato anche criticato il voto del Senato sulla politica scolastica come se confondesse i ruoli della maggioranza e dell'opposizione. A mio parere queste critiche sono ingiustificate. È evidente che una maggioranza deve fare le sue scelte ed essere su di esse auto-sufficiente, altrimenti essa entra in crisi e si dissolve. Ma il nostro discorso in Senato era ed è diverso. Siamo in una epoca di transizione, fra pressioni contrastanti di coloro che vogliono fermare lo sviluppo della storia su posizioni conservatrici e coloro che negano ogni validità alla politica di riforma con la contestazione globale.

Noi abbiamo chiamato e chiamiamo tutte le forze politiche, anche della opposizione, ad una responsabile scelta sulla via delle riforme democratiche ».

« La vicenda del Ministro Sullo — ha concluso Pieraccini — si inquadra appunto in questa dura fatica per elaborare fra mille difficoltà, la nuova legge universitaria. Al di là delle vicende umane, noi dobbiamo riconfermare la volontà di portare avanti, su queste linee precise, la riforma scolastica che rappresenta il primo punto nella futura azione del governo e del parlamento.

Dobbiamo riconfermare la validità della maggioranza e dei suoi impegni stabiliti nel programma di governo. Per parte dei socialisti, oggi come ieri, c'è la volontà di porre tutte le proprie energie al servizio della riforma della società italiana ».

Il Piano Regolatore soddisfa le nuove esigenze della città

Il compagno Capra, vice sindaco di Imola, individua nel nuovo P.R.G. non solo uno strumento di disciplina, ma di scelte urbanistiche e sociali

Il nuovo Piano Regolatore Generale Imolese, che si sta discutendo in questi giorni in Consiglio Comunale, è senza dubbio uno degli atti più importanti compiuti dalla nostra civica Amministrazione nel corso di questi ultimi anni.

L'esigenza di una nuova elaborazione urbanistica atta a colmare le lacune e le insufficienze dell'ormai superato P.R.G. del 1953, era già avvertita parecchi anni fa e fin dal 1963 l'Amministrazione comunale decise di affrontare il problema che poi, sia per le innumerevoli difficoltà d'ordine burocratico sia anche per l'ampiezza e la complessità della elaborazione stessa, solo oggi è stato portato a compimento e sottoposto al dibattito del Consiglio, nonché della intera cittadinanza.

L'importanza del nuovo Piano Regolatore Generale è data soprattutto dalla sua ispirazione a nuovi criteri e a moderne concezioni dell'urbanistica, che lo differenziano sostanzialmente dal vecchio P.R.G.

Infatti, mentre quest'ultimo si presentava come un semplice strumento per disciplinare lo sviluppo urbanistico nel territorio comunale (e senza dubbio in questo senso ha avuto una funzione positiva), il nuovo P.R.G. tende a prefigurare lo sviluppo urbanistico locale nel quadro di un assetto strutturale più ampio, di dimensione comprensoriale, provinciale e regionale e si collega e si inserisce direttamente entro gli schemi della programmazione economica. Si può dire che questo aspetto — è stato sempre presente a tecnici e amministratori nel corso dello studio del Piano, affinché il nuovo P.R.G. divenisse, non solo uno strumento di disciplina, ma di scelte urbanistiche, economiche e sociali.

Diventasse cioè uno strumento di programmazione per il perseguimento di obiettivi economici e sociali d'ritti a creare un nuovo ambiente di vita più civile e moderno. In questo quadro il nuovo P.R.G. sarà quindi un punto di riferimento fondamentale per i programmi, i bilanci finanziari o i piani di attività futuri della nostra Amministrazione Comunale.

Proprio in riferimento all'obiettivo di creare un nuovo ambiente di vita moderno, la strutturazione del nuovo P.R.G. è stata impostata prevedendo la disponibilità delle aree necessarie a tutti i servizi di carattere generale e di quartiere, e il contenimento della densità costruttiva residenziali, in base agli

standard e ai parametri previsti dalla nuova legge « ponte » o dai decreti ministeriali del 1 e 2 aprile 1968.

A questi criteri si ispira la strutturazione dello sviluppo urbanistico in tutto il territorio comunale e la distribuzione in esso dei vari insediamenti e dei servizi. A questo fine sono state previste ampie zone di insediamenti residenziali e industriali di espansione e zone per servizi generali. Inoltre il territorio comunale è stato diviso in 18 quartieri (di cui 9 urbani e 9 frazionali) ognuno dei quali ha la sua dotazione di servizi particolari (nido, scuola materna, elementari e medie, zone verdi, ecc.).

Inquadrate in questo assetto territoriale di dimensione regionale e impostato sulla base dei criteri, dei parametri e degli standard urbanistici sopra accennati, il piano si presenta con una strutturazione organica e razionale, come si può rilevare dalla planimetria del Piano stesso.

Un elemento fondamentale del Piano è cost tutto dal sistema della viabilità ed in particolare dall'«asse attrezzato» che partendo dal punto di congiungimento fra via Montanara e via Punta, si snoda immediatamente a nord-ovest della città e, lambendo la Villa Clelia, sottopassa la via Emilia, scavalca la ferrovia nei pressi di Pontesanto, segue verso est il tracciato della via Ortignola, attraversa la via Gambellara ove si divide in due tronchi, uno dei quali va a congiungersi con l'autostrada e l'altro, attraversata la via Selice, e di nuovo la ferrovia, arriva fino alla via Emilia Levante.

Questo « asse » che si collega direttamente con le principali direttrici di traffico (Emilia - Montanara - Selice) rende facilmente agevole l'accesso a qualsiasi punto della città e molto rapido il collegamento fra le varie zone o quartieri, comprese quelle nuove di espansione.

Infatti si può vedere che l'espansione della città si articola principalmente attorno a questa grossa arteria ed al sistema di viabilità che la completa. Abbiamo così le zone di espansione residenziale a sud e ovest della città, quelle industriali a nord, quelle per i servizi generali, attrezzature commerciali e direzionali tutte localizzate lungo questo asse e quindi rapidamente raggiungibili da qualsiasi zona della città o località dal comprensorio.

Dobbiamo dire che questa strutturazione dello sviluppo urbano, consente la possibilità di conservare al centro storico della città la sua caratteristica originale, rimanendo intatta la sua funzione di centro vitale di direzione delle principali attività e dei più importanti servizi della città e del comprensorio.

A completamento di questa visione or-

ganica dell'assetto del nuovo P.R.G. occorre accennare alle zone riservate a verde e parco pubblico indicate nella zona dell'autostrada, in via Pedano, Bergulio e Suore, alla zona residenziale collinare per la costruzione di villette localizzate lungo le vie Suore e Morine.

Il Nuovo P.R.G. frutto di una lunga ed impegnativa elaborazione, che oggi l'Amministrazione Comunale offre al dibattito dell'intera cittadinanza può certamente presentare lacune ed insufficienze, che potranno e dovranno essere colmate dal contributo critico di tutte le istanze rappresentative del cittadino.

Siamo però convinti che nelle sue linee fondamentali, nelle due indicazioni tendenziali e finalistiche, il nuovo piano si presenta come uno strumento valido, per uno sviluppo urbanistico tendente a creare un ambiente di vita nuovo, civile e moderno, per i nostri concittadini di domani.

Ardulno Capra

Zitti zitti sul far dell'alba

Alle prime luci dell'alba di martedì 25 marzo i carabinieri di Bologna hanno dato un brillante saggio della loro bravura tattico-operativa.

Mentre Felice Riva riposava tranquillo in un lussuoso ospedale di Beirut grazie alla burocrazia italiana che si è dimenticato (si fa per dire) di ritirargli il passaporto, le forze « dell'ordine » (?) si recavano ad arrestare sei giovani studenti ed un'operaia, colpevoli di aver preso parte, settimane prima, ad agitazioni sindacali, durante le quali si erano fatti notare per attivismo e coraggio, magari anche per astrattezza ideologica.

Le accuse ufficiali sono pesanti: violenza contro pubblici ufficiali aggravata dall'uso di bastoni, sassi ed altri corpi contundenti. Con un giudice di buona volontà, si potrebbe arrivare anche a qualche anno di galera.

A « Il Resto del Carlino » si gioisce e si ricomincia a sperare in meglio per il futuro. Ora che anche Sullo se n'è andato, si dice, forse non sono perse del tutto le ansie per una sana ed efficiente repressione.

Per parte nostra, invece, siamo fiduciosi che la lotta unitaria degli operai e degli studenti, evitando estremismi ingenuamente provocatori, saprà trovare in se stessa e nelle forze politiche che ad essa si richiamano, all'opposizione o al governo, gli strumenti politici per attuare finalmente lo spirito e la lettera della Costituzione, adattando una buona volta il T.U. di Pubblica Sicurezza alle esigenze di un paese civile e moderno.

Come socialisti, naturalmente, siamo impegnati a fare fino in fondo il nostro dovere.

Gara dietro motori il 6 Aprile a Imola

Al primo «Trofeo Salvarani» hanno aderito numerosi assi del pedale

La dinamica Unione Sportiva Imolese ha voluto riprendere una manifestazione che in campo nazionale da tempo è stata lasciata perdere da parte degli organizzatori, promuovendo il Trofeo Internazionale Salvarani, gara dietro motori ad invito.

Come si sa, le gare dietro motori hanno avuto il loro culmine in Italia negli anni 50 con la Roma-Napoli-Roma che tenne a battesimo campioni come Coppi, Koblet e Magni per poi perdere il loro fascino spettacolare anche per l'infittirsi del calendario internazionale.

L'ultima gara di questo tipo fu il circuito di Faenza nel 1961 che fu vinta

dall'imolese Ronchini allenato dal concittadino Celotti.

Poi anche se all'estero questo tipo di gara trovava il suo posto nel calendario annuale (vedi la vittoria di Gimondi nel Gran Criterium di Parigi), in Italia dal 1961 tutto tace in questo settore.

L'U.S.I. ha pensato bene di riprendere questo tipo di gara in occasione della prova della Conchiglia d'Oro Shell e per domenica 6 aprile dalle ore 15 alle 17.30 avremo un carosello di moto e corridori con due batterie di 10 partecipanti l'una impegnate in 5 giri del circuito automobilistico del «Castellaccio» e una finale dei primi 5 classificati per

batteria per 10 giri pari a Km. 50,170.

Al 1.º Trofeo Salvarani hanno aderito: Adorni (Campione del Mondo), Gimondi (Campione d'Italia), Ritter (Recordman mondiale dell'ora), Vianelli (Campione olimpionico), Marcelli (Campione del mondo dilettanti), Michelotto (vincitore del Giro della Sardegna), Bitossi, Dancelli, Altig, Zandegù, Maurer, Cavalcanti, Bramucci, Laghi, Armani, Amici, Panizza, l'imolese Mongardi che farà coppia con il campionario del motocross imolese Mita.

L'originalità della gara e il qualificato lotto di partecipanti fanno già prevedere fin da ora il sicuro successo di questa iniziativa dello sport della bicicletta.

Mobilificio A. PINI & C.

Mostra permanente aperta anche nei giorni festivi

San Prospero d'Imola
telefono 84.006

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI
IN OGNI STILE

MATERASSO A MOLLE CARAVAN

VITA DI PARTITO

Ampio dibattito a Bubano sulla situazione internazionale

Gli organi del Partito discutono il PRG ed altri importanti problemi cittadini

Givedì 20 marzo si è riunita la Commissione Comunale di Coordinamento per un esame della variante al vecchio Piano Regolatore Generale.

Il compagno Arduino Capra ha illustrato dettagliatamente l'argomento, lasciando poi la parola ai membri della

questa identità di obiettivi, che accomuna in un tacito accordo di spartizione del mondo sia gli USA che l'URSS, una funzione di rottura potrebbe essere svolta dall'Europa, se le masse del nostro continente riuscissero a sventare i disegni falsamente europeistici della borghesia e se nella lotta di classe troveranno la forza di fare l'Europa dei popoli anziché quella delle patrie e dei monopoli.

Né si può pensare che questo processo debba comprendere solo gli stati dell'occidente europeo, ma deve riuscire a coinvolgere anche gli stati di oltre cortina.

Del resto — ha concluso il compagno Cervellati — una funzione di rottura di questa logica di spartizione viene svolta ora dalla Cina la quale nella scena mondiale, pur non facendo ancora parte di organismi internazionali come l'ONU, si sta costituendo come «terzo incomodo».

Sono proprio gli ultimi sconvolgimenti del mondo comunista (Cina, Cecoslovacchia, Romania, Jugoslavia, ecc.) che, per la drammaticità dei fatti che li caratterizzano, rendono ormai improponibili le tesi del PCI che si richiamano all'unità nella diversità.

Tale indicazione non è più, allo stato attuale dei fatti, perseguibile: le fratture di quello che fino a dieci anni fa era un

blocco monolitico, diventano sempre più numerose e più profonde: il movimento operaio deve analizzare questo fenomeno e deve rendersi conto che non è possibile proporre una formale solidarietà a tutti i paesi comunisti come sembra voler fare il PCI; è invece necessario ricercare le cause di ciò, e da queste far scaturire un discorso chiaro senza necessariamente giungere alle dogmatiche scomuniche che da qualche parte vengono proposte.

Il dibattito si è concluso con l'approvazione di un appello concordato dai rappresentanti dei partiti così formulato:

«A conclusione del dibattito i rappresentanti dei quattro partiti e il numero pubblico intervenuto, pur rimanendo ognuno nelle proprie posizioni espresse durante il dibattito, sono stati concordi nel ritenere che il governo e il Parlamento Italiano prendano le dovute iniziative attraverso tutte le vie diplomatiche possibili tendenti a superare la divisione dell'Europa e del mondo in blocchi contrapposti per arrivare quanto prima allo scioglimento contemporaneo del Patto Atlantico e del patto di Varsavia, per la creazione di un sistema di sicurezza collettivo che garantisca l'intangibilità di tutte le frontiere».

Con la mediazione del Ministro Brodolini

Finalmente superate le gabbie salariali

L'accordo con la Confindustria per l'eliminazione delle gabbie salariali e per il congelamento della contingenza è stato raggiunto, presso il Ministero del Lavoro, con la mediazione del Ministro Senatore Brodolini.

Con l'accordo sottoscritto anche nelle aziende del settore privato la soluzione dei problemi connessi alla eliminazione delle gabbie salariali e del congelamento è giunta alla sua conclusione a dimostrazione che la tesi sostenuta dai sindacati, circa l'infondatezza delle affermazioni padronali sull'impossibilità per l'economia italiana di supportare tali oneri, era esatta.

Il salario unico nazionale per ogni categoria è diventato oggi una realtà che è stata possibile raggiungere anche per l'azione ampia e unitaria dei lavoratori italiani ed in particolare di quelli delle provincie a più basso salario.

Le organizzazioni sindacali potranno ora affrontare i rinnovi contrattuali dei prossimi mesi partendo da una situazione che faciliterà indiscutibilmente la contrattazione a livello di categoria.

Con la soluzione di questa vertenza il sindacato ha dimostrato di interpretare le esigenze nuove della società italiana e di saper trasformare queste esigenze in precise rivendicazioni ed in accordi concreti sventando ogni tentativo di impostazioni padronali paternalistiche o unilaterali, incompatibili con la realtà delle esigenze moderne riguardanti i rapporti sociali.

I tempi e le tappe per l'attuazione sono:

- Dall'1/4/68 il 50% della differenza
- 1/10/70 il 25%
- 1/7/72 il 25%

Il congelamento della contingenza sulla paga-base è avvenuto con l'esclusione di punti 3.

E' stato così risolto nel nostro paese questa vergognosa discriminazione che da troppo tempo divideva i lavoratori italiani in tante zone più o meno deprestate dal punto di vista del salario, ma sempre a parità di sfruttamento.

Apertura pomeridiana del Mercato Ortofrutticolo

Su richiesta di alcuni gruppi di operatori economici del mercato, sentito il parere favorevole della competente Commissione, il Consiglio Comunale ha deliberato l'apertura pomeridiana del Mercato Ortofrutticolo.

Il provvedimento tende ad incrementare l'attività del nostro mercato Ortofrutticolo, oggi costretto in limiti di tempo troppo ristretti, che non consentono di esercitare capacità di attrazione verso nuovi operatori locali ed esterni. Tutto ciò viene incontro a particolari esigenze delle categorie commerciali e vuole essere un contributo alla valorizzazione del nostro mercato e della produzione locale.

I nuovi orari entrano in vigore dal 1 Aprile e sono i seguenti:

1.º APRILE - 30 SETTEMBRE

Mattino

Apertura ore 5.15 - Inizio contrattazioni ore 6 - Fine contrattazioni ore 10 - Vendita ai consumatori ore 7.40-9.10 - Chiusura ore 12.30.

Pomeriggio

Apertura ore 16 - Inizio contrattazioni ore 16.30 - Fine contrattazioni ore 19 - Chiusura ore 19.30.

1.º OTTOBRE - 31 MARZO 1970

Mattino

Apertura ore 5.45 - Inizio contrattazioni ore 6.30 - Fine contrattazioni ore 10 - Vendita ai consumatori ore 8.9.30 - Chiusura ore 12.30.

Pomeriggio

Apertura ore 15 - Inizio contrattazioni ore 15.30 - Fine contrattazioni ore 18 - Chiusura ore 18.30.

Festa del tesseramento a Sesto Imolese

Sabato 29 Marzo si è svolta a Sesto Imolese la Festa del Tesseramento.

E' intervenuto il compagno prof. IVANNO CERVELLATI che ha portato il saluto dell'Unione Imolese.

Commissione di cui molti sono intervenuti esprimendo giudizi e chiedendo chiarimenti sul problema.

Lunedì 24 marzo alle ore 18 si è svolta la riunione congiunta del gruppo consiliare socialista e della Commissione culturale-sportiva per esaminare alcuni importanti problemi cittadini.

Sempre nella serata di Lunedì 24 alle ore 20.30 si è effettuato a Bubano un pubblico dibattito sulla situazione internazionale tra i partiti PSIUP - PCI - PSI e DC, rispettivamente rappresentati da Learco Andalò, Corso Bacchilega, Ivanno Cervellati e dal Dott. Rubbi in sostituzione dell'On. Marchiani.

Hanno inoltre preso la parola diversi presenti del numeroso pubblico intervenuto.

Il compagno Cervellati ha detto che allo stato attuale dei fatti poco importa se la nascita dei blocchi militari sia da imputare a questa o a quella potenza; ciò che invece dobbiamo chiederci è quale funzione possiamo e dobbiamo svolgere nella situazione attuale che è assai diversa dal periodo della guerra fredda e che tuttora si sta rapidamente evolvendo.

Coloro che avevano creduto nella funzione positiva o del blocco occidentale o di quello orientale debbono rivedere questa posizione: la politica imperialista americana nel Vietnam e nei paesi dell'America Latina e il neo imperialismo sovietico, manifestatosi coi recenti fatti della Cecoslovacchia, rendono evidenti le intenzioni da parte degli USA e dell'URSS di perseguire una politica di potenza che si sviluppa con lo sfruttamento e l'occupazione militare al fine di mantenere ed accrescere il predominio politico, economico e culturale nelle rispettive sfere di influenza. Di fronte a

Costituito a Sesto Imolese il Comitato della Bassa Imolese

Da Sesto Imolese riceviamo il seguente comunicato che è stato indirizzato al Sindaco di Imola:

Il giorno 25 Marzo 1969 presso la Sede della Delegazione Comunale di Sesto Imolese, si sono riunite le rappresentanze locali del PCI, PSI e della DC per esaminare la situazione della Bassa Imolese, caratterizzata dalla preoccupante stagnazione economica, nella quale, oltre all'agricoltura, anch'essa in difficoltà, nessuna altra iniziativa è venuta creandosi, portandola così ad un lento, ma continuo, allontanamento di forze lavorative dalla Zona;

Costatato che questa situazione, riguardante l'interesse generale di tutta la popolazione, può rendere possibile, nel rispetto e nella piena autonomia delle rispettive posizioni dei Partiti, un intervento comune e responsabile di tutte le forze politiche e sociali locali;

concordano sulla necessità di promuovere:

1) iniziative che meglio possano far conoscere i problemi della Bassa Imolese, anche per creare le condizioni che favoriscano l'intervento, nella Zona, di

Enti pubblici e privati;

2) un'azione per addivenire ad una democratica forma di decentramento comunale nella Bassa Imolese;

decidono la costituzione di un COMITATO della BASSA IMOLESE che dovrà

Un volume sulla occupazione femminile nel Comprensorio

E' stato recentemente pubblicato il volume «L'occupazione femminile nel Comprensorio Imolese», contenente gli atti della Conferenza avvenuta ad Imola il 29 febbraio 1968.

La Conferenza si articolò in alcune relazioni tenute dall'assessore provinciale Clotilde Balzani, della sig.na Tilla Sgorbati e dalla prof.ssa Immacolata Basteri Corona e in varie comunicazioni, presentate dal dott. Alessandro Ancona, dall'arch. Maria Rosa Morello, dai rappresentanti locali della CGIL, della CISL e della UIL, dalla sig.na Angela Astorri, dalla sig.na Miliana Bettuzzi e dal sig. Onorio Zappi.

Il fascicolo contiene ancora il testo degli interventi, delle conclusioni del Sindaco e del documento approvato al termine dei lavori.

La protesta dei socialisti contro gli arresti di Bologna

Un volantino della Sezione di Mordano e del NAS - Cogne

I compagni del NAS Cogne e della Sezione di Mordano hanno diffuso un volantino sui recenti arresti operati a Bologna ai danni di giovani studenti e di un operaio. Eccone il testo (che è lo stesso sia per il NAS Cogne che per la Sezione di Mordano):

I Socialisti del NAS Cogne (di Mordano), di fronte al mandato di cattura contro giovani operai e studenti di Bologna operato dalle forze dell'ordine in base a norme giuridiche contrastanti con la stessa Costituzione, esprimono la loro adeguata protesta e preoccupazione.

Le forze più oscure e retrive della reazione per mezzo della polizia attuano in tal modo il loro disegno repressivo e provocatorio contro le forze più avanzate del Paese, OPERAI e STUDENTI, che sono quotidianamente impegnati, gli uni a fianco agli altri, in un'azione di trasformazione dell'attuale sistema in cui

persistono gravi squilibri e condizioni di arretratezza e di sfruttamento.

Proprio per la natura di questi interventi, che non riguarda solo le organizzazioni sindacali, ma tutte le forze democratiche e sinceramente anticapitalistiche, occorre una vasta azione di pressione di tutti i lavoratori e studenti affinché cessino gli interventi polizieschi nelle vertenze sindacali e perché si giunga al disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico.

La soluzione di tale problema, proprio per le implicazioni politiche che ne conseguono, non può essere più a lungo procrastinata I Socialisti del NAS Cogne (di Mordano), nell'esprimere la loro solidarietà ai giovani arrestati, si impegnano a sostenere in tutte le istanze ogni lotta e ogni iniziativa che intervenga ad eliminare la cappa autoritaria e repressiva tuttora in atto.

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCIANI ED AFFINI

IMOLA - via Callegherie, 13 - tel. 23007



COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
MOVIMENTI DI TERRA
IMPERMEABILIZZAZIONI

da oggi

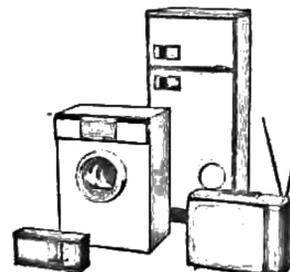
presso la ditta

BAGNARESIS

Via Mazzini, 43 - Tel. 23.7.42

ARATE senza anticipo

radio
televisioni
frigoriferi
lavatrici
PHILIPS



LA CITTA' COLLOCATA NEL QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE E REGIONALE

Il Piano Regolatore disciplinerà per il futuro lo sviluppo di Imola

Previsto un grande asse attrezzato che, collegando la Pedagna con la Selice attraverso la Via Emilia, costituirà la nuova spina dorsale della città. Le zone residenziali a sud e quelle industriali a nord. Per ogni quartiere previsti scuole e servizi. Sui Tre Monti e sulla collina di Montericco vi saranno due nuovi grandi parchi. Ogni singola frazione ha un proprio piano di sviluppo.

Il nuovo Piano Regolatore Generale della Città di Imola sta per sostituire il vecchio e ormai superato Piano del 1953. Purtroppo dopo 18 anni la legislazione urbanistica è rimasta immutata, la legge generale è ancora quella del 1942, sebbene recenti provvedimenti abbiano reso più razionale il processo di pianificazione, il peso della rendita fondiaria urbana in effetti permane immutato sul valore di mercato delle aree, spingendo a limiti insostenibili il costo degli alloggi, delle aree industriali, dei servizi pubblici per cui la proprietà dei suoli condiziona in modo rilevante le scelte di piano.

La soluzione di questi problemi potrà dunque essere trovata soltanto in una radicale riforma urbanistica, che regolamenti la proprietà dei suoli investiti da un processo di pianificazione, e in una nuova legislazione che dispieghi pienamente l'autonomia politica, amministrativa e finanziaria dei Comuni, come previsto dalla Costituzione.

Pur non essendosi potuto elaborare il

Piano Intercomunale, per i noti ostacoli burocratici, il nuovo Piano Regolatore colloca Imola e il suo territorio in un quadro territoriale più ampio, provinciale e regionale.

Gli obiettivi del piano sono da un lato diretti ad operare per il contenimento della rendita fondiaria urbana nei limiti consentiti dal sistema immobiliare privatistico, e dall'altro a prefigurare uno sviluppo del territorio comunale

che prospetti a tutti i cittadini migliori condizioni di lavoro, di vita, di sviluppo della propria personalità.

Il piano non è una soluzione globale e definitiva, e parte di un processo di pianificazione continuo che deve investire il nostro territorio; è quindi un punto di incontro per l'azione delle istituzioni rappresentative e per la partecipazione alle scelte pubbliche di tutti i cittadini alla attuazione stessa del piano.

Industrie a nord residenze a sud

Per questo sono state contenute le densità edilizie e le dimensioni delle aree urbanizzate e, nel contempo, è stata estesa capillarmente la rete delle attrezzature collettive, così come consen-

te e prescrive la cosiddetta recente legge sugli «standards».

Un piano aperto, dunque, che caratterizza la città non con un andamento concentrico, ma con un andamento Nord-

Sud, che attraversa longitudinalmente tutto il Comprensorio imolese e il Comune capoluogo, offrendo a tutti i cittadini e a tutto il territorio i benefici di una sviluppata civiltà urbana.

Lungo la nuova direttrice viaria Nord-Sud si colloca la nuova forma urbana proposta dal Piano, e cioè le destinazioni industriali nel settore Nord, a valle della Ferrovia Bologna-Ancona, e le destinazioni residenziali a Sud verso le colline, a conferma di una tendenza registrata in tutti i centri di media dimensione posti a cavallo della via Emilia, dove infatti il tempo di collegamento residenza-lavoro è contenuto dalla brevità delle distanze.

All'attuazione del Piano si procederà con un programma che sarà via via elaborato ed aggiornato, in stretta connessione con i bilanci comunali, ma sempre con la volontà di perseguire con priorità l'interesse collettivo: realizzabile unicamente a condizione che le scelte comu-

nali nascano e siano sostenute dalla partecipazione di tutti i cittadini.

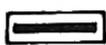
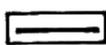
Il Comune diviso in 18 quartieri

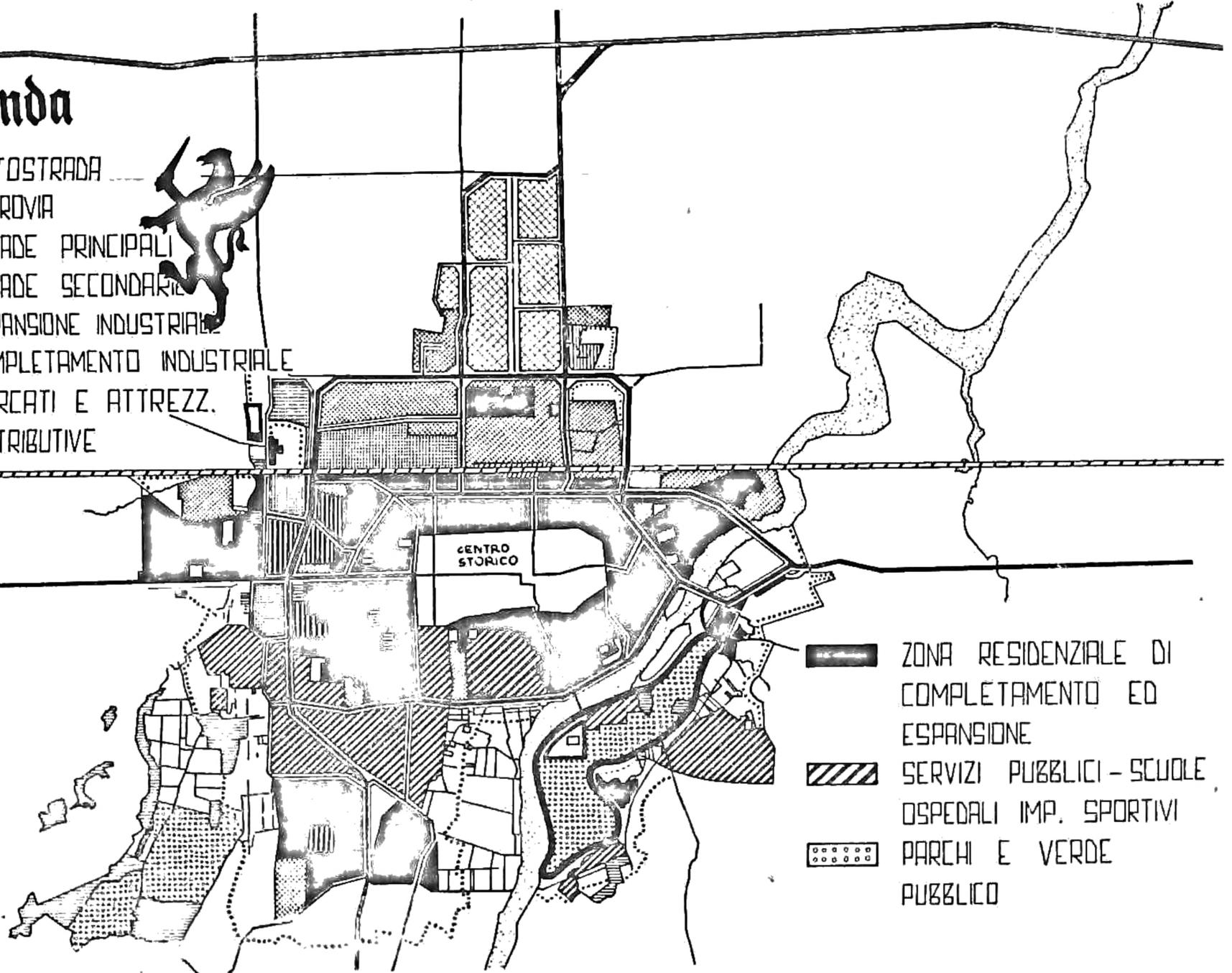
Tutto il territorio comunale, pari a 204 Km², è stato suddiviso in 18 quartieri, di cui 9 urbani, zona storica quartiere Pampera-Marconi (Nord-ovest), Campanella (Nord-est), Colombarina (Sud-est); Cappuccini (Sud-ovest), Pontesanto, Selice, Castellaccio, Pedagna; e 9 extraurbani (Spazzate, Sesto Imolese, Sasso Morelli, Casola Canina, S. Prospero, Zello, Piratello, Ponticelli, Tre Monti).

Tutte le aree all'interno dei 18 quartieri sono state destinate, in proporzione,

Continua in 4^a pag.

Legenda

-  AUTOSTRADA
-  FERROVIA
-  STRADE PRINCIPALI
-  STRADE SECONDARIE
-  ESPANSIONE INDUSTRIALE
-  COMPLETAMENTO INDUSTRIALE
-  MERCATI E ATTREZZ. DISTRIBUTIVE



-  ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO ED ESPANSIONE
-  SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE, OSPEDALI, IMP. SPORTIVI
-  PARCHI E VERDE PUBBLICO

Questa pianta riproduce in linea di massima il nuovo Piano Regolatore. Diciamo in linea di massima perché ovviamente la riduzione è stata fatta schematizzando soltanto le indicazioni fondamentali, e necessariamente con una certa approssimazione. Tutti i cittadini possono però prendere visione delle carte ufficiali nella Galleria del Risorgimento (via Appia), dove sono esposte a cura dell'Amministrazione comunale.

Ciò che questa pianta vuol rendere

comprensibile è la modifica delle direttrici di espansione della città: non più lungo l'asse della via Emilia, ma lungo quello della Montanara-Selice o, per meglio dire, del nuovo asse attrezzato nord-ovest della città, che attraversa la ferrovia in un centinaio di metri prima di Pontesanto e va a congiungersi da un lato con l'Autostrada e dall'altro con la via Emilia levante.

In questo modo le industrie si collegheranno a valle della ferrovia (viene

favorito il trasferimento di quelle che si trovano a monte) mentre le zone di espansione residenziale sono collocate o fra la via Emilia Ponente e la Ferrovia, o a cavallo della Montanara in località Pedagna.

Fra quest'ultimo nuovo quartiere di espansione e la città si collocherà un'ampia zona di servizi pubblici (dall'Ospedale al Ricovero, al Seminario ad un grande centro scolastico, dalle fondamentali attrezzature sportive a quelle di

tipo fieristico eventuali). Sarà anche un modo per creare zone di verde attrezzato che spezzano lo sviluppo a macchia d'olio e la teoria del cemento-asfalto.

Fuori dalla carta restano le zone collinari di espansione, diciamo così, a villette. Si trova attorno a via Comezzano-Morine, cioè in collina. E infine non è possibile vedere il nuovo grande parco sui Tre Monti.

Il piano è concepito in modo che l'ulteriore sviluppo della città consisterà

fondamentalmente in un ulteriore allargamento della zona industriale fra la ferrovia e l'autostrada e di quella residenziale fondamentalmente a cavallo della Montanara.

Nella mostra esposta alla Galleria del Risorgimento sono visibili anche i piani di ciascuna frazione che ragioni di spazio ci impediscono di pubblicare, anche se quello di Sesto Imolese in particolare merita adeguata attenzione.

Occorre una nuova legge urbanistica e la riforma della finanza locale per rendere attuabile il Piano

Il nuovo Piano Regolatore

L'assessore all'urbanistica, l'Arch. Campos Venuti e l'ing. Morelli hanno illustrato le caratteristiche del Piano al Consiglio Comunale del 18 marzo. Mercoledì 26 u. s. il Sindaco a nome della Giunta ha presentato alla cittadinanza la variante al nuovo P.R.G. nel corso di una conferenza. Venerdì 28 Marzo è iniziata in Consiglio Comunale la discussione che proseguirà nelle prossime sedute. Presso la Galleria del Risorgimento è aperta al pubblico una mostra di tutte le tavole del Piano Regolatore

Continuaz. dalla 3ª pag.

a residenze, zone di uso pubblico, zone produttive (agricole - industriali) e zone a vincolo speciale (cimitero, corso d'acqua, parco privato, rispetto dell'abitato, ecc.).

Residenze per 29.360 stanze

Le aree destinate a residenza sono pari a mq. 1.888.325, per una previsione di incremento decennale di 29.360 stanze.

Esse si dividono in zone residenziali urbane, zone residenziali frazionali e zone residenziali collinari.

Per le zone residenziali urbane di città sono state previste le possibilità di costruire n. 25.266 stanze, con un'altezza di ciascun piano ridotta a m. 2,80.

Le zone residenziali urbane si dividono in due grandi categorie: di completamento e di espansione.

Aree di completamento

Le aree di completamento prevedono una possibilità edificativa di 11.532 stanze; in queste aree è possibile costruire fin dal giorno successivo all'adozione del piano, previa presentazione di domanda di licenza edilizia o di piano di insieme.

Le aree di completamento sono previste tutte attorno alla città, fondamentalmente nei quartieri Campanella, Pamberra, Cappuccini.

Il lotto minimo previsto è pari a mq. 600, la copertura massima è pari al 35% dell'area, con altezze che vanno da 17 a 21 metri.

La cubatura è pari a due metri cubi per metro quadrato, con la possibilità di ottenere 3 metri cubi per metro quadrato se la licenza viene richiesta entro sei mesi dalla adozione del piano.

Sono a carico dei costruttori solamente le opere di urbanizzazione primaria (fogne, strade, illuminazione pubblica, rete idrica, gas).

Aree di espansione

Le aree di espansione, che prevedono invece n. 13.734 stanze, diventeranno edificabili soltanto quando il Piano Regolatore sarà stato approvato o quando sarà passato un anno dal suo invio al Ministero. Per tali aree sarà necessaria la lottizzazione da approvarsi in Consiglio Comunale e dal Provveditorato alle OO. PP., e a carico dei privati lottizzanti saranno non solo le opere di urbanizzazione primaria ma anche la quota di quelle secondarie, che non sarà di molto superiore alle 600 lire al metro cubo, che fino ad oggi sono state pagate in base alle norme vigenti.

Le aree di espansione residenziale sono concentrate nelle zone di Pedagna, via Punta, Rio Carestia, e nelle zone di Ponte Santo, Via Emilia Ponente, e saranno in parte vincolate dai piani della legge 167.

La superficie minima di lottizzazione è prevista nelle tavole di Piano Regolatore. Le altezze massime sono pari a 30 metri.

Residenze in collina

Le zone residenziali collinari prevedono 1.440 stanze e sono collocate verso la zona di via Comezzano-Via Morine; il lotto minimo è pari a mq. 2.000, con una possibilità edificativa di 600 metri cubi per lotto ed una altezza massima di metri 8.

Nelle frazioni sono state previste aree per 2.663 stanze, con un lotto minimo di mq. 1.000 e 8 metri di altezza, e con la possibilità di costruire 1.000 metri cubi per lotto, pari a 4 appartamenti, e coprendo fino al 35% dell'area.

In tutte le zone residenziali sono ammesse costruzioni a carattere commerciale e per l'artigianato di servizio, ma è stabilita una proporzione tra il volume residenziale e la superficie che può esse-

re destinata ad esercizi commerciali o artigianali.

Il centro storico

Per la zona storica sono stati classificati tutti gli edifici secondo il loro valore artistico-monumentale, storico-ambientale, per i quali è prevista un'opera di risanamento conservativo; mentre per gli edifici demolibili è prevista una cubatura pari a 5 metri cubi per metro quadrato con un indice di copertura pari al 66% dell'area.

Per le costruzioni residenziali in agricoltura è prevista una unità podereale non inferiore a 15.000 mq., e su 15.000 metri quadrati è possibile edificare un volume residenziale non superiore a 450 metri cubi, così come prevede la legge. Naturalmente aumentando l'area crescono anche le dimensioni del volume edificabile.

Zona industriale

Per l'industria è stata prevista un'area complessiva di metri quadrati 1.446.250, distinta in zona di completamento, pari a mq. 421.250; e in zona di espansione, pari a mq. 1.025.000.

L'area industriale è compresa in massima parte tra le vie Selice e Gambellara, fino alla via Lasie, e tra la ferrovia e il prolungamento di via Ortignola, sia verso la via Correcchio che verso la via Laguna.

La previsione di aumento della mano d'opera, in rapporto all'area, varia da un minimo di 6.500 a 11.000 addetti.

Il lotto minimo nelle zone di completamento è pari a 1.000 mq., con una possibilità di copertura pari al 45%; sono a carico del proprietario le sole opere di urbanizzazione primaria.

Per le zone di espansione, invece, sarà necessaria la lottizzazione su una superficie minima di 50.000 mq. e con lotti minimi di 4.000 mq.; la possibilità di copertura è sempre pari al 45%. Qui a carico del lottizzante saranno poste non solo le opere di urbanizzazione primaria, ma anche la quota parte della secondaria, che dovrà essere determinata in seguito dal Consiglio comunale.

Le opere di urbanizzazione secondaria potranno riguardare i seguenti servizi: mense, ambulatori, attrezzature per il tempo libero, pronto soccorso, ecc.

Le altre zone produttive sono quelle agricole, sulle quali è consentita, in una superficie che varia da 5.000 mq. a 20.000 mq., la costruzione di edifici agricoli diretti o connessi con l'agricoltura, industrie alimentari (5.000 mq.), allevamenti industriali (5.000 mq.), industrie estrattive (10.000 mq.) ed, infine, le industrie nocive (20.000 mq.).

Scuole e servizi

Per quanto riguarda i quartieri urbani, il piano ha localizzato le aree per gli asili-nido, le scuole materne e quelle elementari, con esclusione delle zone di espansione, ove le aree per queste scuole dovranno essere previste in sede di lottizzazione.

Mentre per la scuola media dell'obbligo le aree sono state indicate sia nelle

zone di espansione che in quelle di completamento, tutte le aree scolastiche rispettano i minimi previsti dalla legge sugli standards, legge che prevede appunto un rapporto minimo tra le aree destinate a servizi pubblici e le aree residenziali.

Infine, nelle zone lungo la via Fontanelle, al di là di via Villa Clelia fino a Via Montericco, è stata prevista l'area per il nuovo Istituto Tecnico Industriale e Professionale, il Liceo Classico ed altri Istituti superiori.

Al di sopra di via Montericco sono stati collocati il nuovo Ospedale Civile ed il nuovo Seminario, mentre nella fascia compresa tra le vie Belvedere e Odofredo è stata prevista un'area destinata ad attrezzature tecnico-distributive, come, ad esempio, la nuova Fiera, ed un'area per attrezzature direzionali (Uffici pubblici e privati, autostazione, cinema, banche, ecc.). Così come tra la via Zanotti e il viale Marconi è stata prevista un'altra area sempre a destinazione direzionale.

Al di là di Pontesanto è stata prevista un'area per la collocazione di tutti gli impianti delle Aziende Municipalizzate e dei nuovi magazzini comunali.

Nelle aree dirzionali è ammessa una cubatura residenziale pari a 2 metri cubi per metro quadrato e altrettanta cubatura per le attrezzature direzionali.

Inoltre, nelle aree di completamento ed espansione sono state localizzate le nuove Chiese.

Le aree per i nuovi mercati generali della città di Imola e per il nuovo macello, oltre che per eventuali magazzini di deposito, privati o pubblici, hanno una superficie pari a mq. 326.000 e sono localizzate al di sotto del villaggio Ortignola, tra le vie Gambellara, Del Lavoro e Cricca.

Autodromo e zone sportive

Viene confermata la scelta dell'autodromo, con il vincolo di tutte le aree necessarie per il suo completamento e svincolo da tutte le strade collinari che oggi vi confluiscono. Viene mantenuto il vincolo di in edificabilità residenziale all'interno dell'autodromo.

La nuova zona sportiva viene collocata di fronte all'Istituto Medico-Pedagogico, nel podere Caversella, fino alla via Montericco.

Tra le scelte più importanti è la individuazione di due grandi parchi pubblici: uno nella zona del circuito dei Tre Monti, comprendente la zona del Monte Berlungo e Tombe, l'altro nella zona di Montericco, tra le vie Suore e Comezzano.

In tutti i quartieri urbani ed extraurbani è stata prevista una quantità di aree di verde elementare di quartiere, di spazi verdi e di attrezzature di giuoco per i bambini.

La grande viabilità

Tutte le aree residenziali di uso pubblico o industriale sono addossate ad una grande strada o asse attrezzato che

collega le vie provinciali Montanara e Selice, che avrà le caratteristiche della tangenziale di Bologna.

Collegata a questa strada principale, si sviluppa poi una viabilità secondaria di penetrazione nella città, costituita da due arterie principali: l'attuale Circonvallazione, che si innesterà, attraverso viale Marconi e l'area della fornace Laterizi, nell'asse attrezzato, e la «lungo fiume» che si innesterà nell'asse attraversando la via Montanara all'altezza del quartiere INA-Casa.

L'andamento dell'asse attrezzato ha

una direzione Nord-Sud dalla Pedagna fino al di là della ferrovia, oltre Ponte Santo, mentre è parallelo alla ferrovia fino all'incrocio con la via Gambellara, ove si divide in due rami: uno in direzione Nord, raggiungente il casello autostradale, l'altro proseguente verso la Selice e, soprappassando di nuovo la ferrovia, si collegherà al tratto della nuova circonvallazione, circa all'altezza di via Molino Vecchio. E' prevista inoltre la possibilità di congiungere l'asse attrezzato alla via Emilia levante, con un nuovo ponte sul Santerno.

Banca Cooperativa di Imola

Esercizio 1968 - 67° di fondazione

Domenica 16 marzo 1969 ha avuto luogo, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci della Banca Cooperativa di Imola durante la quale è stato approvato il rendiconto del 67° esercizio sociale.

Alla riunione, presieduta dal Dott. Alcide Corradi, sono intervenuti i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale, con una valida affluenza di partecipanti.

All'inizio dei lavori il Presidente ha dato lettura della relazione consiliare dalla quale si rileva che la Banca ha conseguito nel 1968 ulteriori progressi. Essa è stata presente in ogni settore dell'attività economica locale apportando, come di consueto, valido ausilio all'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al commercio ed alle medie e piccole imprese.

Il totale degli investimenti economici è salito a complessivi 7.685 milioni al 31 dicembre 1968 contro i 6.103 milioni al 31 dicembre 1967. L'aumento di tali impieghi ha superato in cifra assoluta l'incremento della massa fiduciaria.

I dati sopra riferiti stanno a dimostrare come la Banca Cooperativa rappresenti un insostituibile fattore propulsivo per l'economia del Comune in cui è autorizzata ad operare aderendo in pieno alle esigenze locali ed alle finalità che le sono proprie.

Prova ne è la sempre crescente fiducia concessa all'Istituto da tutti i cittadini. Infatti l'incremento dei depositi a risparmio ha raggiunto la ragguardevole cifra di L. 12.639.324.319 con un aumento nell'anno di L. 1.429.597.873 pari al 12,75%.

Per la Banca, il decoroso esercizio è stato caratterizzato da una intensa attività poiché si è provveduto ad adeguare le sue esigenze operative, in continuo sviluppo, mediante il potenziamento della organizzazione tecnica ed il miglioramento dei servizi, tutto ciò per meglio corrispondere alle esigenze della clientela e per una più efficiente gestione aziendale.

Nei sotterranei della rinnovata Sede è stato sistemato l'archivio per una sicura ed ordinata conservazione dei documenti ed in alloggi locali, appositamente corazzati, hanno trovato posto il tesoro della Banca nonché un moderno impianto di cassette di sicurezza che, per la varietà delle dimensioni e la esiguità dei canoni, sono state in gran parte locate a clienti.

Il servizio dei conti correnti è stato meccanizzato con i criteri più razionali per mezzo di un moderno centro elettro-contabile. Anche gli altri servizi sono stati razionalizzati o lo saranno in un prossimo futuro.

La Banca, che operava nei soli comuni di Imola e di Mordano, nel corso del 1968 è stata autorizzata dalla Banca d'Italia, con deroga di carattere continuativo, ad operare anche con clienti residenti nei Comuni di Castel Bolognese, Bagnara di Romagna, Messalombarda, Medicina e Dozza Imolese.

Sempre nel 1968 la Banca ha avuto la possibilità di operare per la concessione di prestiti agevolati per lo sviluppo della zootecnia. Tale forma di finanziamento si è aggiunta alla erogazione di prestiti agrari di conduzione, a tasso agevolato, che la Ban-

ca ha concesso nei limiti degli stanziamenti ministeriali.

Nel quadro dei finanziamenti a tasso agevolato è aumentato il numero delle operazioni artigiane che vengono concesse in forma rapida e particolarmente conveniente per questa attiva categoria di piccoli operatori economici.

Va pure segnalata la sempre migliore efficienza del servizio «estero» che ha sensibilmente incrementato la propria attività con un aumento di valore delle transazioni pari al 14,7%. L'esercizio 1968 ha rappresentato per la Banca un anno di intenso lavoro con un movimento generale che ha raggiunto i 539 miliardi e con un aumento rispetto all'anno precedente del 14,14%. Tutti i servizi hanno visto aumentare il lavoro: i conti correnti di corrispondenza con clienti hanno registrato un movimento che ha superato i 114 miliardi con un incremento percentuale dell'11,72%; nell'anno sono stati scontati 48.000 effetti per un importo di oltre 13 miliardi con un aumento in numero ed in valore dell'ordine del 10%, gli effetti presentati per l'incasso da clienti e da Banche corrispondenti è aumentato del 11% come numero e del 20% come importo per complessivi 91.000 effetti e per un valore di quasi 14 miliardi.

Principali voci di bilancio:
Attivo: Cassa e disponibilità 1.364 milioni, conti correnti con aziende di credito 1.214 milioni; titoli di proprietà e partecipazioni 3.270 milioni; portafoglio 2.523 milioni, conti correnti con clienti 4.062 milioni; immobili e mobili 447 milioni.

Passivo: capitale sociale 97 milioni; riserve 536 milioni; depositi fiduciari a risparmio e c/c di corrispondenza 12.639 milioni; cedenti effetti per l'incasso 619 milioni; fondo liquidazione personale 231 milioni; fondo ammortamento 238 milioni.

L'utile netto dell'esercizio ammonta a L. 73.061.096 e consente, dopo avere destinato alla riserva ordinaria la somma di L. 25 milioni ed alla beneficenza la somma di L. 5 milioni, la distribuzione di un dividendo in ragione di L. 220 per ogni azione, pari a quello dell'esercizio precedente.

Il Rag. Bacchini, Presidente del Collegio Sindacale, ha dato lettura della relazione dei Sindaci con la quale venivano confermate le valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione.

Hanno quindi preso la parola i soci Cav. Augusto Mirandola e Prof. Rino Padovani che hanno analizzato i risultati di gestione compiacendosi per il positivo andamento ed esprimendo un caloroso elogio al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione ed al Personale tutto per l'attività svolta.

Le relazioni ed il bilancio sono stati poi approvati all'unanimità dai Soci presenti.

Si è proceduto infine alla elezione, con voto segreto, dei due Consiglieri scaduti: Dott. Roberto Savorini e Dott. Valerio Vespignani che sono stati riconfermati con larghissima maggioranza di suffragi.

Il dividendo delle azioni, nella misura di L. 220 ciascuna, è già in pagamento presso la sede della Banca Cooperativa di Imola.

La Selice e la Montanara saranno presto allargate

Ci risulta che l'Amministrazione Provinciale ha già appaltato i lavori relativi alla sistemazione e all'allargamento delle strade Selice, nel tratto tra l'autostrada e la città, e Montanara, nel tratto Imola-Borgo Tossignano.

Il progetto della Provincia prevede un allargamento di entrambe le strade, portando la Montanara dall'attuale larghezza media di metri 6,50 a metri 9,50, con banchine pure transitabili di cm. 80 ciascuna, e la Selice dagli attuali metri 7,30 a metri 11 circa, mediante la chiusura del fosso stradale in destra.

La Montanara verrà allargata nel

lato sinistro, con l'incorporazione della ex sede ferroviaria, già di proprietà della Provincia.

L'importo totale dei lavori è di L. 100 milioni, di cui L. 95 milioni per opere a base d'asta e L. 5 milioni per spese tecniche, espropriazioni, scoperti, ecc.

La gara di appalto è stata espletata l'11 marzo scorso e aggiudicataria è risultata la COBAI col ribasso unico percentuale del 14,61%.

L'esecuzione materiale dei lavori inizierà verso la metà di aprile.

Prosegue il dibattito sui problemi della scuola dell'obbligo

Nuovi programmi e impegno individuale per superare la crisi della scuola

Egregio Signor Direttore,

La discussione che si sta svolgendo sul suo giornale in ordine ai rapporti scuola elementare - scuola media, assume aspetti assai interessanti ed invoglia ad intervenire. Mi pare che, preliminarmente vada sottolineata una certa verità, chiamerei di base. Si parla di scuola elementare e di scuola media ma non facendo si perpetua un equivoco che si dovrebbe, invece, contribuire a sciogliere. Dal 6 ai 14 anni la Repubblica Italiana prevede una scuola dell'obbligo e non due tipi di scuole.

Non è, questa, una affermazione bizantina, ma qualcosa che sottintende tutto un modo diverso di vedere e di risolvere il problema, sia sul piano delle strutture, sia su quello dei contenuti. La necessaria articolazione interna della scuola dell'obbligo, che si adeguerà ovviamente ai diversi ritmi di apprendimento e di svolgimento psicologico propri dell'età evolutiva degli allievi, non giustifica affatto il tentativo, pur così frequente in certi ambienti, di difendere ad oltranza il carattere secondario della scuola media. Tengo a precisare che non faccio una questione di etichetta, ma di sostanza; anzi, di una certa sostanza, che si tende a mascherare sotto questo attributo. Nel ricorso allo sciopero che alcuni sindacati dei professori hanno minacciato allorché è stato affermato in sede autorevole come prospettiva di governo l'esigenza di convogliare su brani analoghi la preparazione professionale dei maestri e dei professori a livello universitario, più di ogni altra cosa mi sembra di dover accorgere la preoccupazione di certi ambienti che ritengono minacciato appunto il carattere secondario (legge superiore) della scuola media rispetto alla scuola elementare.

In altre parole anche sul piano della preparazione degli insegnanti alcuni non si rassegnano ad accettare una situazione diversa (già realtà altrove) perché elemento anche questo che contribuisce a mantenere le due scuole. Si tratta invece, di contribuire a meglio qualificare un certo settore, senza che ciò significhi un declassamento del settore successivo.

Per quanto è emerso dai convegni, che si sono svolti a Imola a livello degli insegnanti e dei dirigenti della scuola, si dovrebbe dedurre che tale stato d'animo non è poi così generalizzato. E' indubbio, comunque, che esso esiste e che non potrà produrre altro che ritardi sul piano del reale accordo che si cerca di ottenere a livello dei due momenti ora superati, dell'iter di preparazione che la scuola dell'obbligo deve offrire ad ogni cittadino italiano.

Convegno, e perciò ripeto, che per ottenere reali risultati su questa via, due sono le direzioni di marcia che si debbono seguire: modifica delle strutture (programmi e preparazione degli insegnanti - ritorni fondamentali), ma anche, e soprattutto, individuale disponibilità di ogni singolo interessato ad operare conseguentemente nell'attuale, anche se non ideale situazione.

In questo quadro acquistano perciò significato le varie proposte avanzate responsabilmente da insegnanti o da dirigenti.

Anche se esse hanno solo lo scopo di contribuire ora a risolvere problemi contingenti, settoriali, a migliorare una situazione particolare, tuttavia acquistano un significato ben più ampio se sorrette da convinzione precisa e certa nella direzione che si è c-

cato sopra di indicare

Un colloquio diretto maestri-professori, organizzato secondo le reali possibilità che ogni singola situazione offre, sia che verta sul comune alcuni, sia che verta sulle singole discipline di studio avrà scure probabilità di successo se ci sarà in ognuno che partecipa la convinzione di chiarire e di chiarirsi, senza preconcetti.

E' ovvio che allora il discorso, favorito soprattutto dal fatto che i gruppi di discussione sono costituiti da poche unità, potrà puntualizzarsi sui problemi concreti e reali che l'insegnante pone.

In questo quadro, a mio avviso, appaiono inutili le discussioni generali sui principi programmatici; d'altra lato chi ha avuto la costanza di fare i confronti ha trovato che, a livello di affermazioni di principio, la continuità fra programma elementare e medio esiste. Certe dichiarazioni, addirittura, appaiono nella quasi identica stesura nell'uno e nell'altro documento.

Ciò che manca invece, e che deve essere ricercato, è la continuità fra le due

didattiche, continuità che non significa ovviamente identità, ma graduale passaggio da una all'altra. L'azione va presa sul reale punto di appoggio al quale egli è giunto e il nuovo discorso va cominciato con un linguaggio che non contraddica troppo quello al quale il bambino era abituato per l'addietro.

Ciò, onestamente, può anche voler dire che il linguaggio usato nella scuola elementare è perfezionabile, come, ci si augura, che perfezionabile sia quello che la scuola media, almeno in alcuni suoi settori, continua tuttora ad usare.

Su una cosa, almeno, credo che si possa fin d'ora convenire tutti che, cioè finché un discorso su tale linguaggio gli insegnanti elementari e medi non faranno, una possibilità di accordo e di miglioramento non potrà che mancare.

Mi scuso per la lunga chiacchierata e ancora ringrazio per avermi dato la possibilità di un intervento su un problema che tanto mi interessa e, mi auguro, interessi.

a. r.

Viaggi e soggiorni: il programma dell'ARCI

Uscirà in questi giorni il programma di viaggi e soggiorni predisposto dall'ARCI e dall'ETLI in collaborazione con i circoli, che verrà sottoposto all'attenzione di tutti i soci e dei loro familiari per dar modo di poter preventivare per tempo il periodo delle vacanze.

E' nostra intenzione comunque anticipare una sintesi di alcune iniziative contenute nella pubblicazione.

Immediatamente metterò in evidenza alcune gite che verranno effettuate nella prossima primavera come ad esempio quella prescelta a NIZZA di 2 giorni - 6 e 7 aprile - organizzata dai Circoli B. Brecht e Spartaco al prezzo per persona di Lire 13.000; quella in JUGOSLAVIA del 25-26 e 27 aprile organizzata dal Circolo Bonasus al prezzo per persona di Lire 17.500 e, sempre negli stessi giorni, a ROMA e CASTELLI organizzata dal Circolo dell'AMNU al prezzo per persona di 17.000. Ne seguirà una dall'1 al 4 maggio, promossa dal Circolo Italia Nuova per VIENNA e SALISBURGO al prezzo per persona di L. 35.000. Vi sarà poi il GIRO TURISTICO di FIRENZE organizzato dall'ARCI e dall'ETLI al prezzo per persona di L. 3.600 in programma

il 19 giugno, il GIRO TURISTICO delle PUGLIE pure organizzato dall'ARCI e dall'ETLI al prezzo per persona di L. 25.000 dal 31 maggio al 2 giugno e il viaggio nel MEZZOGIORNO organizzato dall'ARCI Nazionale a L. 5.000 per persona in programma dal 25 aprile al 4 maggio. Vanno aggiunte le gite in UNIONE SOVIETICA, 10 giorni, in treno + aereo a L. 120.000 con partenza il 20 aprile; in ROMANIA, 10 giorni, in treno, dal 25 aprile al 4 maggio a Lire 22.000; in CECOSLOVACCHIA, 8 giorni in treno con partenza il 27 aprile a L. 45.000 e quella di LONDRA in aereo di 8 giorni con partenza il 28 giugno al prezzo per persona di L. 112.000. Tutte queste gite sono organizzate dall'ARCI e dall'ETLI.

Nella pubblicazione ci sono pure tutte le località per le vacanze e soggiorni che vanno per il mare da CESENATICO a RIMINI, da MISANO a CATTOLICA, al VILLAGGIO TURISTICO «GIARDINO ROMANTICO» di Massalubrense di Napoli e LIZZANO in BELVEDERE, VIDIATICIO PERA di FASSA, CANAZEI e il VILLAGGIO TURISTICO A.R.C.I. nella Foresta del Teso di MARESCA - Pistola, per la montagna. Un notevole programma di gite e vacanze in aereo e in treno nell'UNIONE SOVIETICA e in tutte le capitali dei paesi dell'Europa Orientale che si svolgeranno nei mesi di luglio e agosto, più un programma per cacciatori nelle riserve di NOVI SAD in Jugoslavia che chiuderà la pubblicazione.

Naturalmente, per tutti coloro che sono interessati, i programmi dettagliati, dalla prossima settimana, sono a disposizione presso la sede Provinciale dell'ARCI in via Mascarella 60 - Telefono 238918 - 279442.

Motociclismo

Il 7 aprile si disputerà la Conchiglia d'Oro Shell con il debutto della 6 cilindri MV pilotata dal campione del Mondo Giacomo Agostini.

Il 7 settembre 1969 si effettuerà il Campionato mondiale di motociclismo, con la partecipazione di tutte le maggiori marche e della M.Z. della Germania occidentale (250 e 350 cc.) nonché della Jawa 4 cilindri della Cecoslovacchia.

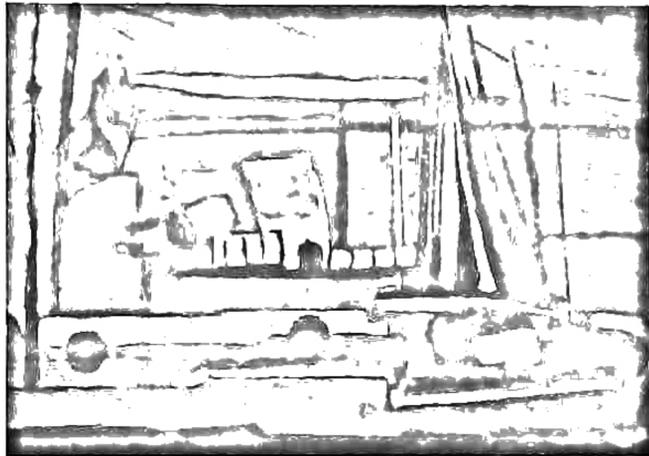
Alla Galleria d'Arte «Sirrah»

espone
Sonia Micela

La Galleria d'Arte «Sirrah» ci offre una seconda esposizione di quadri. Espone la pittrice Sonia Micela.

La pittura della Micela non ha segreti: tra il quadro e noi è immediata la comunicazione, subito si riesce a «catturare» il respiro degli alberi e dei fiori che così spesso ricorrono nelle sue opere.

Nei dipinti di Sonia Micela esiste un continuo vibrare di luce, d'aria di spazio. I suoi quadri sono permeati anche da un accento poetico, che però non è dettato da facce sentimentalismo ma da qualcosa di molto più vivo e vibrante.



I pescatori della Tudor trionfano ad Ostellato

Alla gara hanno preso parte 165 squadre

In un clima invernale, freddo e piovoso, ha avuto luogo domenica 23, ad Ostellato, nel Canale Circondariale, la gara nazionale di pesca «2.º Gran Premio Città di Imola - 3.º Trofeo Cassa di Risparmio» organizzata dalla Società Imolese Pesca Sportiva.

Nonostante l'inclemenza del tempo la gara ha ottenuto un magnifico successo di interventi e di organizzazione. I circa 700 pescatori provenienti dal Veneto, Toscana, Emilia e Romagna, si sono dati battaglia per la conquista delle 170 medaglie d'oro, dei trofei e coppe in palio.

Sono risultati vincitori dei singoli segmenti, i pescatori: Frigeri Luberto (Ofmer Pasquino); Ronzoni Paolo (Ofmer Pasquino); Guidetti Alfeo (Canna Azzurre R.E.); Casadio Luciano (Ortofrutticolo BO); Lupini Giorgio (Tudor Imola); Postacchini Francesco (Casalecchiese BO); Bonilauri Ermete (C. Tricolore R. E.); Nardi Giuseppe (Bagnacavallesse); Vallicelli Tiziano (P. Sport Forlì); Medici Lelio (C. Tricolore R.E.); Ponderelli Luciano (Casalecchiese BO); Poletti Bruno (Tudor Imola); Rusticali Giuseppe (S.P.A.D. Forlì); Cinosuro Imerio (Tudor Imola); Satanassi Mario (P. Sport Forlì); Chiarabelli Romci (C. Bondeno).

Al primo assoluto Nardi Giuseppe della Bagnacavallesse, (7570 punti), è stata assegnata la Coppa offerta dalla Cooperativa Ceramica di Imola.

La gara per squadre ha visto la magnifica affermazione della Tudor Imola, che si è aggiudicata il 3.º Trofeo Cassa di Risparmio di Imola, prevalendo su ben 165 squadre.

Questa la classifica: 1. Tudor Imola A punti 6; 2. Pesca Sport Forlì A - punti 5; 3. OFMER Pasquino - B - punti 14; 4. Cannisti tricolore R. E. - A - punti 16; 5. Cannisti Bondeno A - punti 21; 6. La Nebola Polesella - A punti 21; 7. Lenza Rastignano - A punti 29; 8. Vin-

cola Iotti - B punti 29; 9. I Falchi Faenza - A punti 32.

Gara di pesca il 20 aprile ad Ostellato

La Società di pesca sportiva «Lenze del Santerno» (via Callegherie 9-b), in collaborazione con la Pro-Loce Ostellato di Ferrara, il 20 aprile organizzerà una gara di pesca a squadre e individuale, aperta a 720 concorrenti e denominata «Trofeo Comunale di Ostellato - 1.º Gran Premio Valle del Santerno». La gara si svolgerà nel canale circondariale Bando (Valle Lepri) di Ostellato. Sono in palio ricchi premi.

Successo dei pescatori "a mosca", imolesi

Il 19 Marzo si è svolta ad Ivrea, sulla Dora Baltea, la gara nazionale di pesca alla trota - con mosca artificiale - denominata «4.º TROFEO ALDO VIERI».

Alla manifestazione, cui partecipavano Società del Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia, era presente anche il Club Italiano Pescatori a mosca - Sezione di Imola. Come già avvenne nel 1968, i «moschisti» imolesi hanno conseguito un clamoroso successo, evidenziato da questi risultati complessivi:

Classifica a squadre: 1. C.I.P.M. - Sezione di Imola - Squadra «D» (Bertuzzi Stelio - Masi Massimo - Morotti Ermanno);

Classifica individuale: 1. assoluto: Morotti Ermanno (C.I.P.M. - Imola); 5. Costa Giulio Cesare (C.I.P.M.-Imola); 10. Ricci Ermete (C.I.P.M.-Imola); 13. Masrè Angelo (C.I.P.M.-Imola).

Comunicato

Fino alle ore 12 del 20 maggio 1969 è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di «Aiuto di Pediatria» presso l'Ospedale Civile di S. Maria della Scalera.

Gli interessati potranno chiedere copia del bando di concorso all'Ufficio Segreteria dell'Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riunite di Imola (Viale Amendola, 2).

RINGRAZIAMENTO

La mamma, il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti di LUISA TARABUSI, scomparsa alla immatura età di 41 anni, ritanziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la grave perdita.

Ringraziano inoltre il prof. Pellè il dott. Selva, le suore e il personale della Medicina II dell'Ospedale Civile e il medico curante dott. Bighini, per le amorevoli e assidue cure prestate.

La famiglia Dori, nella dolorosa circostanza della morte della cara mamma Teresa di anni 86, vuole esprimere il suo ringraziamento al Dott. Ettore Bertuzzi per le amorevoli cure e per l'assistenza prodigatale.

BENATI

S.p.A. MACCHINE INDUSTRIALI EDILI STRADALI

ESCAVATORI IDRAULICI CINGOLATI E A RUOTE

MAX 220 Record	—	HP 165
MAX 160 Super	—	HP 131
MAX 90 Ribot	—	HP 90
MAX 70 Pony	—	HP 70

PALE CARICATRICI A RUOTE

BEN 22 GM	—	HP 210
BEN 18 GM	—	HP 165
BEN 15 GM	—	HP 140
BEN 10 GM	—	HP 110

PALE CARICATRICI CINGOLATE

BEN 70 R	—	HP 70
BEN SUPER 55/I	—	HP 53

RETROESCAVATORI «LA GIRAFFA»

per qualsiasi tipo di trattore

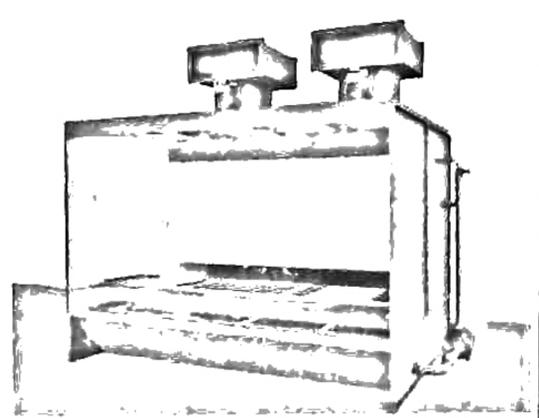
dal 1887 al servizio del progresso nel campo macchine industriali edili, stradali



Direzione e Stabilimento: 40026 IMOLA - Tel. 27.000 Via Provinciale Selice 43a Telex 51082 BENIMOLA

BERTALÀ

S. C. R. L. - Fondata nel 1932 40026 IMOLA (Italy) - VIA SELICE, 102 - Tel. 26540



IMPIANTI COMPLETI

Verniciatura ed essiccazione legno - Verniciatura ed essiccazione metalli - Aspirazione gas e polveri

Il taccuino



IL TEMPO

Il SOLE sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 18,05. I giorni sono cruciati al 28 del mese di ore 9,26.



PRONTO SOCCORSO E OSPEDALE

Croce Rossa Ambulanza 22.4.88.
Croce Rossa Servizio notturno Guardia Medica 22.4.88.
Ospedale Civile 22.0.14
Ospedale Civile Sezione Ginecologica 22.2.74.
Turna delle farmacie:
29 marzo-5 aprile Farmacia dell'Ospedale (via Emilia).
6-12 aprile Bartolotti (Via Mammi, Stazione (Via Marconi)).
13-19 aprile Cappuccini (Viale D'Agostino), 8 Annunziata (Piazza Matteotti).
20-26 aprile Gandola (Via Appia), Pifferi (Via Fambiana).



TELEFONI UTILI

Vigili del Fuoco 22.2.22
Carabinieri 22.1.15
Polizia Stradale 24.0.12
P. S. 23.3.33
Acqua elettricità 23.7.80
Gas 22.8.00



BIBLIOTECA MUSEO CIVICO

Biblioteca Comunale - ore 9-12,30 - 15-18 (sabato 9-12,30)
Biblioteca del Ragazzi - ore 9-12,30 - 5-18 (sabato 9-12,30)
Biblioteca Papi - ore 9-12,30 - 15-18 (martedì, giovedì, sabato)
Museo Civico e Raccolte d'arte - Prima domenica del mese 1-3 - Per visite con scolaresche accordarsi con la Direzione



SPETTACOLI E DANCING

EDEN DANZE
Tutti i giorni festivi trattamenti danzanti pomeridiani
ENAL DANZE
Tutti i giorni festivi trattamenti danzanti serali



ORARI PER CHI PARTE

Per Bologna: 2.15 D (per Milano) - 5.17 DD (per Milano) - 6.01 A - 6.48 A - 7.06 D (per Milano) - 7.39 D - 8.14 A - 8.24 D (per Milano) - 10.40 D (per Milano) - 11.41 A - 14.08 A - 14.26 A - 15.15 D - 22.25 D
Per Rimini: 0.58 A - 2.23 DD - 5.19 D - 5.35 A - 6.41 D (per Ravenna) - 7.37 A - 8.20 D - 8.44 D (per Ravenna) - 9.57 A - 12.41 A - 13.46 D - 14.06 A - 15.23 D - 17.08 A - 17.43 D (per Ravenna) - 18.13 A - 19.14 A - 20.05 A (per Ravenna) - 21.27 DD
Da Bologna per Imola: 0.30 A - 1.58 DD - 4.53 D - 5.00 A - 6.15 D - 6.57 A - 8.07 D - 8.22 D - 9.20 A - 12.05 A - 13.22 D - 13.30 A - 15.00 D - 16.30 A - 17.18 D (solo con la CI) - 17.38 A - 18.37 A - 19.28 A - 21.00 DD



FIERE FESTE E MERCATI

LA LOTTA
Quindicinale del P.S.I.
Direttore Responsabile
Cecilio Maria BADINI
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260
Redazione:
Cecilio Morotti - Renato Bacchini - Andrea Bandini - Arduino Capra - Bruno Caprera - Ivano Cervellati - Guido Fabbi - Giulio Miceli - Gaetano Murini - Leo Poletti - Rino Ramenghi - Romano Rangoni
Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Coop. Tip. Galeati - Imola - 1969

E' accaduto

● Il 25enne Castaldo Gentilini, abitante in Via Codrignano 43 mentre percorreva un tratto dell'Autodromo, per un volante di una «500», giunto nei pressi della Tribuna sul rettilineo d'arrivo, ha perso il controllo della guida ed è piombato a tutta velocità contro un muretto laterale in cemento armato. Il Gentilini ha riportato una ferita al capo ed è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

● Il 60enne Domenico Galassi abitante in Via Cenni 10, mentre percorreva in bicicletta Viale Carducci, giunto nei pressi della Pesa Pubblica, è stato urtato e gettato a terra da un camioncino il cui conducente ha proseguito la corsa senza fermarsi. Il Galassi ha riportato alcune contusioni alla mano e al ginocchio sinistri per cui è stato dichiarato guaribile in 8 giorni.

● Il 65enne Giuseppe Cenni, domiciliato in Via Emilia 94, è caduto accidentalmente dalla bicicletta, riportando la frattura del gomito e della clavicola sinistri per cui è stato ricoverato all'Ospedale civile con prognosi di 40 giorni.

● Una 500 pilotata da Carlo Borgatti residente in Via IX Febbraio 29, ha preso fuoco sulla Via Montanara nei pressi di Ponticelli. L'intervento dei Vigili del Fuoco ha in breve tempo spento le fiamme.

● Il 65enne Filippo Sbarzaglia, abitante in Via F.lli Bandiera n. 3, mentre attraversava a piedi la strada davanti a casa, è stato investito da un ciclista. Prognosi: 15 giorni.

● La 63enne Maria Nanni, abitante in Viale Carducci 12, è caduta dalle scale dell'appartamento di una sua conoscente. Ha riportato un trauma chiuso toracico e fratture costali. Prognosi: 30 giorni.

● Il 67enne Domenico Tronconi, abitante in Via Lughese n. 43, è precipitato da una scala a pioli mentre saliva nel casinale. Prognosi: 25 giorni.

● Il 68enne Andrea Dall'Aglio, abitante in Via Cavour n. 92, recatosi al capezzale della moglie ammalata, è stato colto da un improvviso male. Il poveretto è deceduto poco tempo dopo per probabile infarto cardiaco.

● La 72enne Maria Castagni, abitante in Via San Prospero 106, è caduta dalle scale di casa, riportando una grave distorsione alla caviglia sinistra e varie lussure. Prognosi: 40 giorni.

● La 7enne Emanuela Zardi, abitante in Via Pasquale n. 5, è caduta dalle scale di casa, riportando trauma cranico pluricentrico. Prognosi: 15 giorni.

● Maurizio Tabarelli, di anni 2, abitante in Via Ladello n. 5, è caduto da una seggiola in casa, riportando frattura tibio-peroneale destra. Prognosi: 30 giorni.

Due incendi

Giovedì scorso, verso le ore 17.30, un principio di incendio nell'impianto di riscaldamento del municipio di Casalfiumanese ha minacciato di propagarsi ai vicini locali dell'archivio. L'intervento dei pompieri è valso però ad evitare che le fiamme potessero estendersi oltre la stanza dove era sistemato il bruciatore a nafta. I danni ammontano a 600 mila lire circa.

Gli abitanti dello stabile di viale Roma 191 a Castel San Pietro Terme, hanno trascorso parte della notte di giovedì scorso sulla strada a causa di un incendio scoppiato nella lavanderia situata nello scantinato. L'intervento dei pompieri è valso a domare le fiamme e a scongiurare ogni pericolo. I danni ammontano a mezzo milione di lire perchè il soffitto della lavanderia dovrà essere rifatto.

Bando di concorso

Fino alle ore 12 del 10 maggio 1969 sono aperti pubblici concorsi per titoli ed esami ai posti di: «Aiuto del Laboratorio di Analisi Cliniche» e «Aiuto Anestesista» presso l'Ospedale Civile di S. Maria della Scaletta di Imola. Gli interessati potranno chiedere copia del bando di concorso all'Ufficio Segreteria dell'Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riunite di Imola (Viale Amendola, 2).

ULTIME NOTIZIE

1° Divisione Girone F di Pallacanestro

L'A. Costa solitaria capolista

A. Costa - Cesena 45 - 40

A. Costa: Scardovi (18), Arcangeli (12), Degli Esposti (6), Nanni (6), Campomori (2), Andreani (1), Bettini, Chiochiola, Marani, Valentini.
Athena Cesena: Rossi Senior (23), Muffoni (9), Maraldi (4), Benaglia (2), Vecchiotti (2), Fabegoli, Rossi Junior, Guidi, Baravelli, Campana.
Arbitri: Mattina e Gramina di Bologna.
Note: Pubblico fortissimo con larga rappresentanza cesenate con il Presidente dell'Athena Cesena Rag. Battistini e l'Arbitro Nazionale Pieraccini.

E così l'A. Costa è sola al comando della classifica a due giornate dal termine del campionato. Nel commento affrettato anche per la mancanza di spazio ci piace ricordare che ancora una volta ha vinto il gioco di squadra contro la malasorte che ci ha privato dell'apporto dell'ottimo Poletti colpito da influenza. L'Athena Cesena è stato un tenace e forte avversario che ha cercato la vittoria ad ogni costo (10-2 a suo favore al 4' del 1° tempo con una partenza a razzo), in quanto passando ad Imola aveva in tasca la vittoria del girone. Poi i ragazzi di A. Costa, sapientemente guidati dalla panchina e in campo da un Degli Esposti, quanto mai regista, hanno ripreso punto su punto ai cesenati per poi passare decisamente a condurre e chiudere il tempo in vantaggio per 25 a 18. Nella ripresa, parziale rimonta dell'Athena Cesena che al 10' del 2° tempo si portava a un punto (33-34), poi i rincalzi hanno fatto il miracolo e fra l'entusiasmo di un pubblico quanto mai generoso, la gara si è conclusa con la vittoria dei locali e con l'invasione del campo dei tifosi e

dei fotografi. Al prossimo numero un più ampio commento. Diamo i risultati finora pervenuti delle gare del 30 Marzo: Robur Ravenna - Robur Lugo: 40-37. Massalombarda-Pro Loco Forlimpop. 30-48. Polisportiva A. Costa-Athena Cesena: 45-40.

1° torneo "A. Costa" Interprovinciale allievi

Alla Virtus il 1° Torneo A. Costa - I giovani dell'A. Costa al 2° posto

Finale per il 1° e 2° posto
VIRTUS LIBERTAS IMOLA - POLISPORTIVA COOP. «A. COSTA» IMOLA «A» 56-37.
Virtus Libertas Imola: Bacchilega (20), Fornaciari (13), Xella (10), Manara (8), Chiochiola (3), Rosta (2), Ravaglia, Piazza, De Simone.
Polisportiva Coop. «A. Costa» Imola «A»: Zaccherini (14), Sabbioni (9), Dal Pozzo (8), Antimi (4), Conti (2), Cardelli, Faccani, Dal Re, Luffi, Tampieri.
Arbitri: Gallegati e Monti di Faenza.
Finale per il 3° e 4° posto
POL. MASSALOMBARDA - CESTISTICA ROBUR RAVENNA 40-34.
Pol. Massalombarda: Vanozzi (22), Zardi (12), Ferruzzi A. (4), Ferruzzi L. (2), Ricci, Rosso, Signani, Asiole, Landi, Dal Pozzo.
Cestistica Robur Ravenna: Dradi (8), Ciatto (8), Angelini (3), Amici (2), Scaioli (4), Dazzani (2), Drapelli (3), Sama (4), Pistocchi, Zannoni.
Arbitri: Monti e Gallegati di Faenza.
Classifica finale: 1. Virtus Libertas Imola - 2. Polisportiva «A. Costa» Imola «A» - 3. Polisportiva Massalombarda - 4. Cestistica Robur Ravenna - 5. pari merito: Ancora Pro-Loce Basket Forlimpopoli - Juvenilia - Silvio Pellico Imola - Pol. «Coop. A. Costa» Imola «B» - Unione Sportiva Robur Lugo.

Ciclismo

Domenica 13 aprile 1969 a Spazzate Sassatelli, si effettuerà la corsa ciclistica del I Trofeo «Italmangimi»; riservato alla Categoria Dilettanti.
Circuito: Spazzate Sassatelli - Chiesanuova.

Gli Amici de «La Lotta»

Rapporto precedente L. 118.700
S. F. ringraziando spontaneamente il compagno Alfredo Gostavardi 5.000
Franco Frosio quota sostenitore Zanelli e Mignani, ringraziando il compagno Arduino Capra 2.000
Golinelli Luigi nel 32° anniversario della morte del padre Francesco e nel 12° anniversario della morte della madre Pieroni Giuseppina 300
Un vecchio militante, deplorando l'ignavia del «vertice», auspica il superamento delle correnti 200
Nel rinnovare l'abbonamento:
Mirri Luigi 300
Marabini Franco 500
Foggioli Gian Carlo 500
Zauli Angelo 500
Rametini Furio 600
Sangiorgi Francesco 600

TOTALE L. 137.700

Stato civile

Settimana dal 18 al 24 marzo 1969

Sono nati

Galassi Angela, Liverani Stefano, Manuelli Luca, Raccagni Giuseppe, Varignana Nadia, Bettancini Patrik, Mannarino Gian Paolo, Morotti Marta, Zuffi Italo, Dall'Olio Rita, Trombetti Tania, Emiliani Alessandro.

Si sposeranno

Fasciani Eustachio a. 31 medico con Raspanti Maria a. 27 infermiera; Vece Gaetano a. 25 cantante con Grilli Elodia a. 21 sarta; Remondini Orlando a. 23 agricoltore con Bartolini Eleonora a. 21 casalinga; Faccani Bruno a. 43 autista con Freddi Domenica a. 45 impiegata; Benini Vittorio a. 25 elettromeccanico con Paolini Gabriella a. 20 insegnante; Martignani Edgardo a. 28 agricoltore con Bertl Leda a. 22 operaia; Lattuga Mauro a. 17 verniciatore con Di Filippo Paola a. 16 commessa; Landi Romano a. 32 rappresentante con Campomori Elena a. 23 casalinga; Ciani Dario a. 23 impiegato con Guerrini Graziella a. 22 impiegata; Ballanti Gianfranco a. 27 commerciante con Alpi Carla a. 20 impiegata; Nanni Paolo a. 25 meccanico con Masrè Raffaella a. 26 impiegata; Bassi Graziano a. 21 albergatore con Poli Mirna a. 23 esteta; Masi Cesare a. 27 barista con Sabboneda Tina a. 20 barista.

Si sono sposati

Landi Giovanni a. 22 agricoltore con Brini Ermanna a. 23 parrucchiera; Nanni Norberto a. 19 operaio con Ginestri Rossana a. 21 impiegata; Righi Riniro a. 43 impiegato con Smeraldi Maria Rosa a. 31 infermiera; Grandi Giovanni a. 27 modellista con Mirri Catia a. 22 parrucchiera.

Sono morti

Zaccherini Teresa a. 65, Toni Cesare a. 81, Fantini Mario a. 67, Darchini Ada a. 83, Dall'Aglio Andrea a. 68, Tommasoni Adele a. 80, Sissa Leonida a. 65, Gentilini Maria a. 66, Anzalone Adelina a. 80, Antonelli Leonilde a. 88, Bertini Guglielma a. 77, Morsiani Domenica a. 80, Scheda Ida a. 69, Golinelli Riciotti a. 69, Casetti Francesca a. 88, Pasini Vincenzo a. 95; Ferratini Amedeo a. 76.

Concorso per un bozzetto a colori

L'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane ha bandito per il 1969 un concorso per un bozzetto a colori, da riprodurre su un manifesto celebrativo della Giornata Mensuale del Risparmio 1969. Il concorso, ispirato al tema: «IL SPARMIO E' PROGRESSO», è dotato di un primo premio di L. 500.000, di un secondo premio di L. 250.000 e di tre premi da L. 100.000 ciascuno. Il relativo bando è disponibile presso la Segreteria della Cassa di Risparmio di Imola.

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario
Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile
Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9.30 - 12.30
In altri giorni ed ore per appuntamento
Tel. 22014

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso i venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dott. GIANLUIGI PIERSANTI

Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna
IMOLA - Via Cavour, 30
tel. amb. 26.512
tel. abit. 22.336
Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina Legale
Medicina dello Sport
MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI RAGGI X

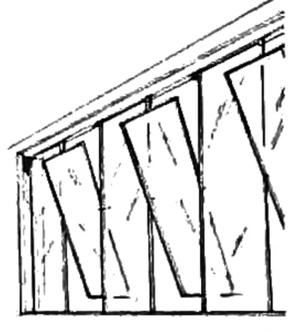
Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Giannini)
Tel. 23121
ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 15 alle ore 20
Visite per appuntamento

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Specialista in Cardiologia
Malattie Polmonari
I.D. in Fisiologia
IMOLA
Ambulatorio: Via Don Bugnelli, 8
Lunedì - Mercoledì - Venerdì - ore 15-18
Abit.: Viale D'Agostino - Traversa 5 n.
Telefono 28.008
Elettrocardiografia - Raggi X




COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA




Serramenti metallici
INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILITUBO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI
CANCELLETTI ESTENSIBILI
BASCULANTI - PORTINE

Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPANI
POLTRONE - SERVOMOBILI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
COMPRESSORI

VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Telef. 23.4.77 - 23.7.11 IMOLA